

I MUTEVOLI CONFINI DELL'AZIENDA AGRICOLA TRA PROCESSI DI INTEGRAZIONE E DIVERSIFICAZIONE

Andrea Povellato

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Sede regionale per il Veneto

"Lo spazio economico dell'agricoltura veneta. Tipologia e sinergie territoriali"
ISTAT E Regione del Veneto,
Palazzo della Regione, Venezia, 3 aprile 2014

LO SCENARIO DEL CAMBIAMENTO

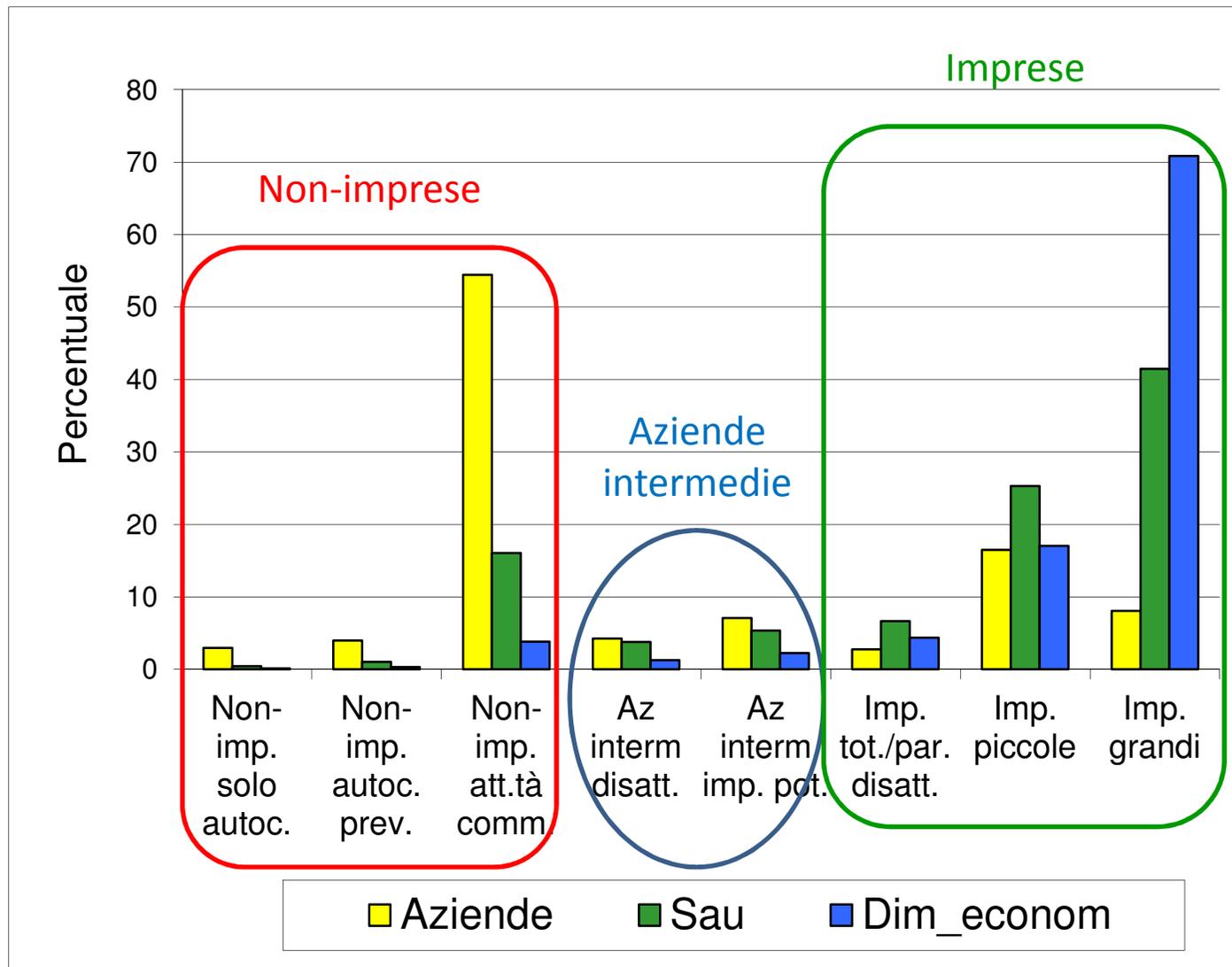
- I confini dell'istituzione "azienda" non sono più precisi come un tempo
- **Azienda agricola "convenzionale"** (centrata sulla famiglia coltivatrice o sull'impresa capitalistica con salariati)
→ parte importante della struttura produttiva
- Diventa sempre più importante il **ruolo di altri attori** che contribuiscono ormai in modo significativo a caratterizzare il contesto delle filiere agroalimentari e del territorio rurale
- Le tipologie aziendali si diversificano molto più che in passato e **senza soluzione di continuità**
- I **modelli duali** (contadino-capitalista, autonomo-salariato, piccole-grandi aziende, urbano-rurale, ecc.) funzionano poco rispetto ad una realtà dalle **molteplici sfaccettature**

- "Modello **Sotte-Arzeni**"
 - Non-imprese / Aziende-intermedie / Imprese

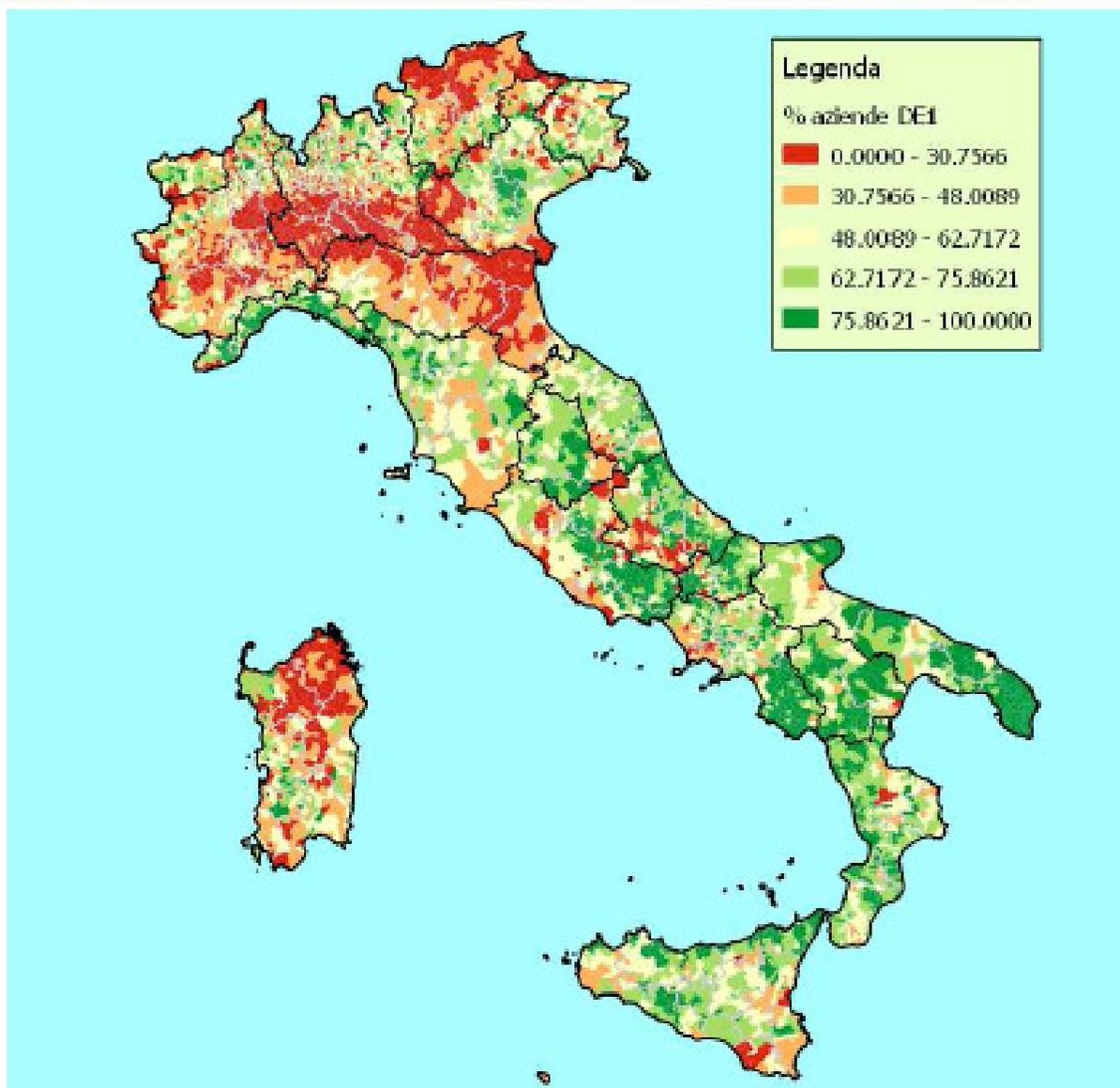
- Identificazione di **categorie** classificate per:
 - Autocosumo
 - Dimensione economica
 - Giornate di lavoro
 - Contoterzismo

- **Tipologie** strutturali e produttive diversificate → **funzioni** altrettanto diversificate:
 - economico-produttive
 - carattere socio-culturale

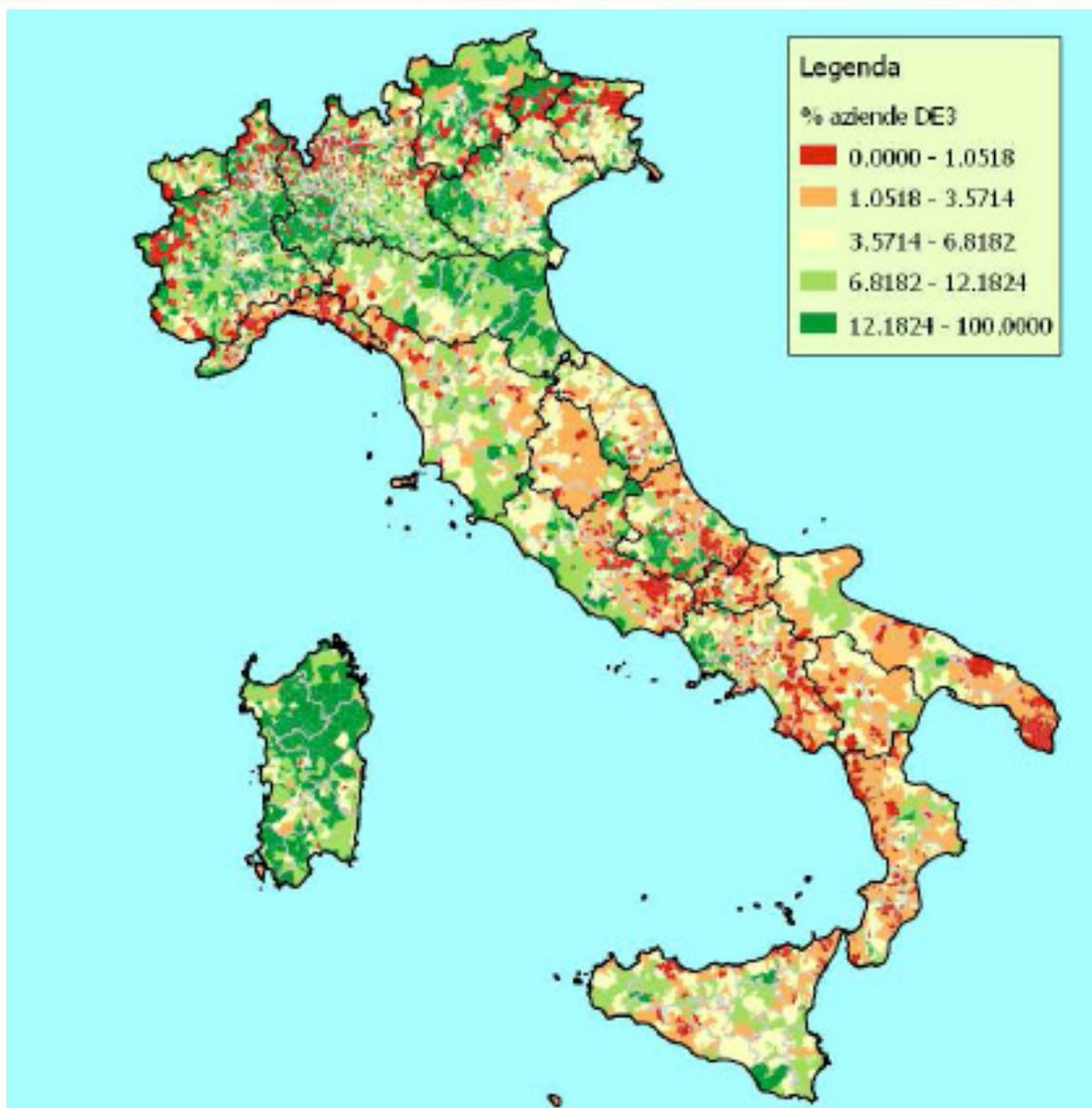
Distribuzione percentuale (Veneto)



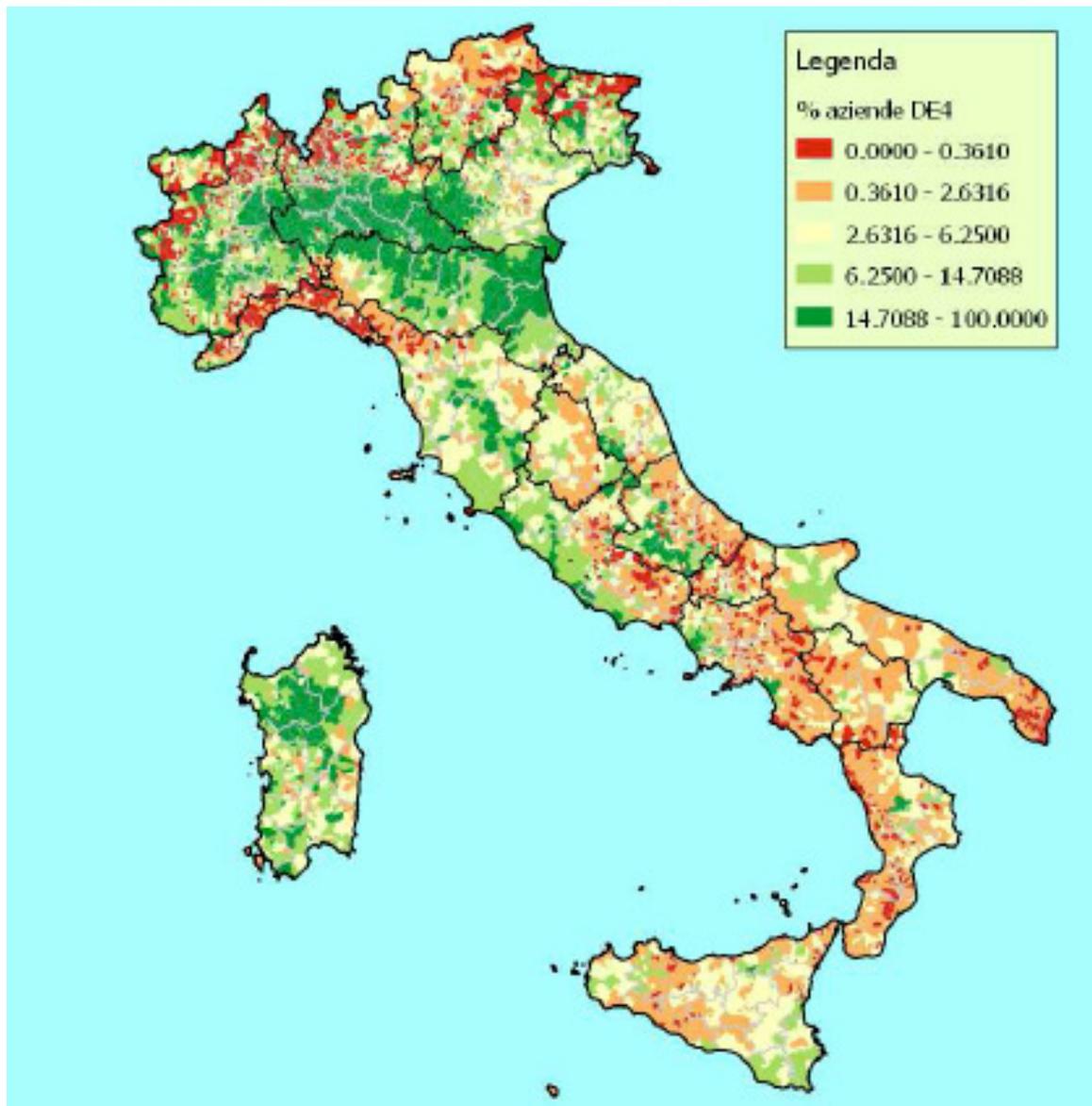
DOVE STANNO LE NON-IMPRESSE?



DOVE STANNO LE PICCOLE IMPRESE ? (< 100.000 euro)

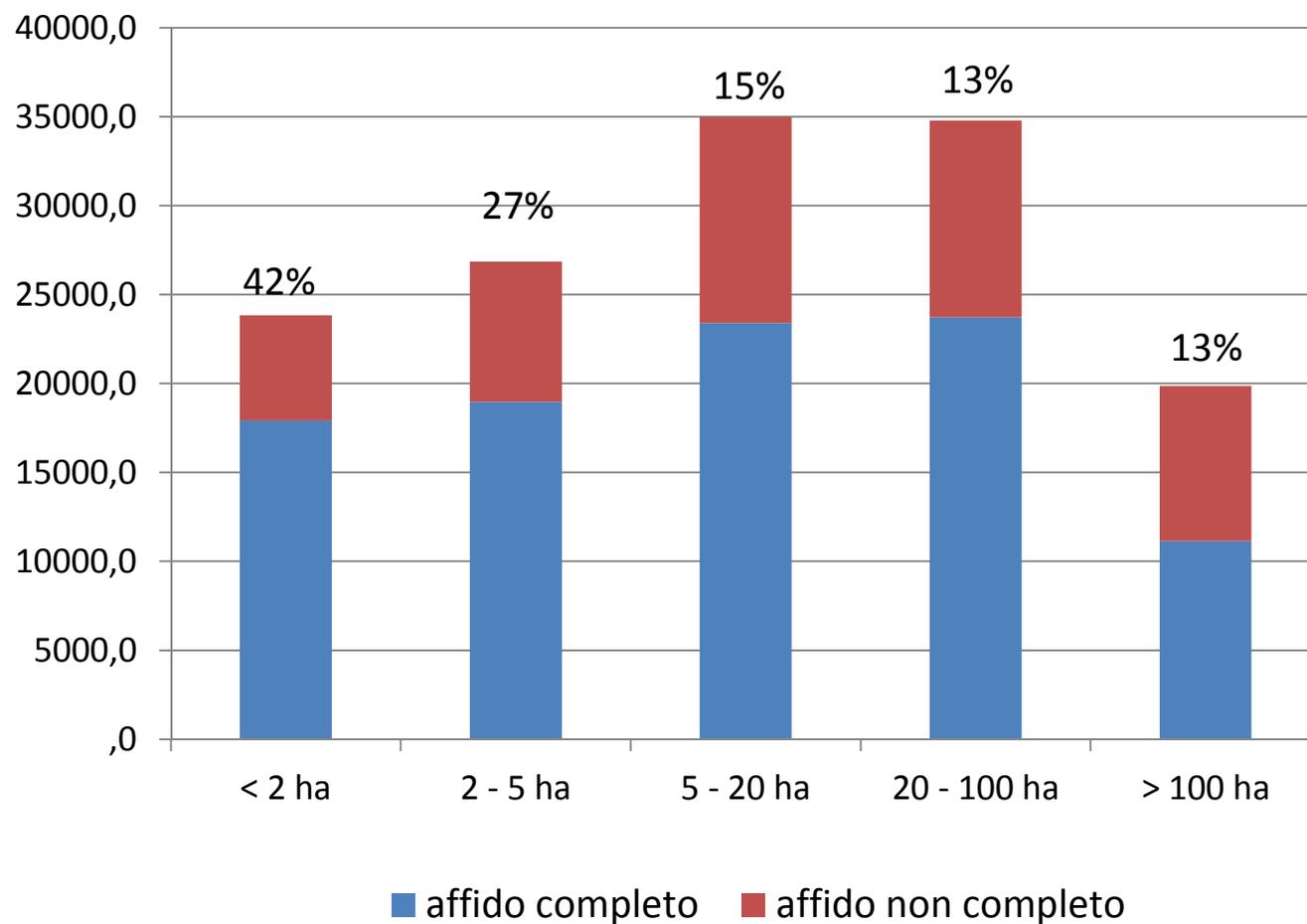


DOVE STANNO LE GRANDI IMPRESE ? (>100.000 euro)



IL RUOLO DEI CONTOTERZISTI (ettari e % su SAU)

Affido completo + Affidato parziale = 140.000 ha (17% della SAU)



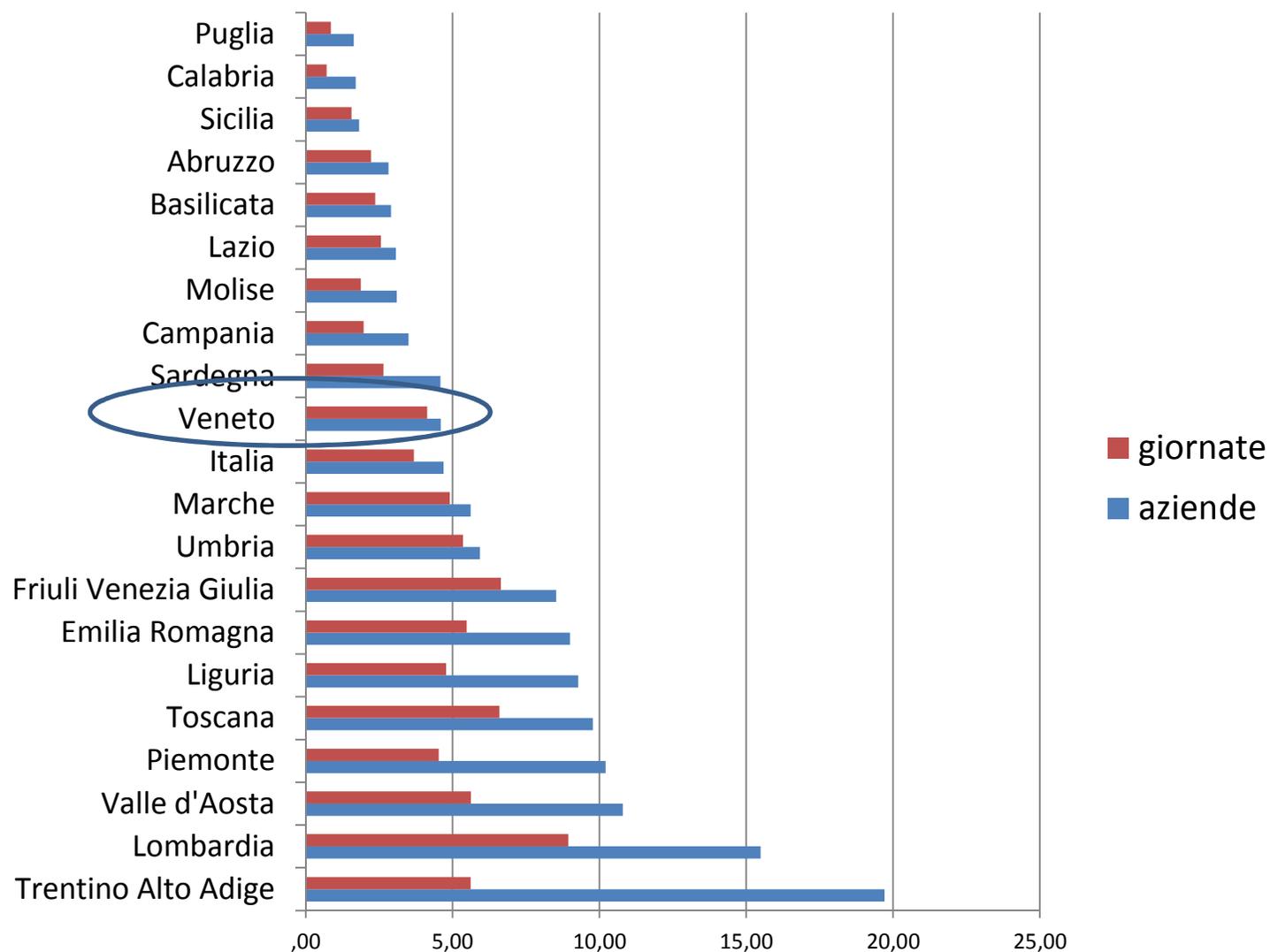
- Comprendere le **diversità** e **adattare** ad esse le politiche
- Per tipologie diverse → politiche diverse:
 - **Non-imprese per scelta** → non soldi, ma servizi
 - **N-I imprese potenziali** → favorire l'aggregazione
 - **Imprese disattivate** → strategie a lungo termine
 - **Imprese** → competitività e innovazione
- Valorizzare il ruolo dei "nuovi" attori
→ contoterzismo e **cambiamento tecnologico**

- Tendenza al **declino dei redditi agricoli** e necessità di trovare fonti alternative e stabili di reddito;
- **Manodopera familiare in eccesso** rispetto alla sola attività agricola vera e propria e stagionalità del fabbisogno di lavoro;
- Sfruttamento delle **economie di scopo** (produzioni congiunte) più che delle economie di scala (grandi aziende) in agricoltura;
- **Specificità del territorio** in cui operano le aziende agricole (aree remote, montagna, periurbanità): adattamento al contesto

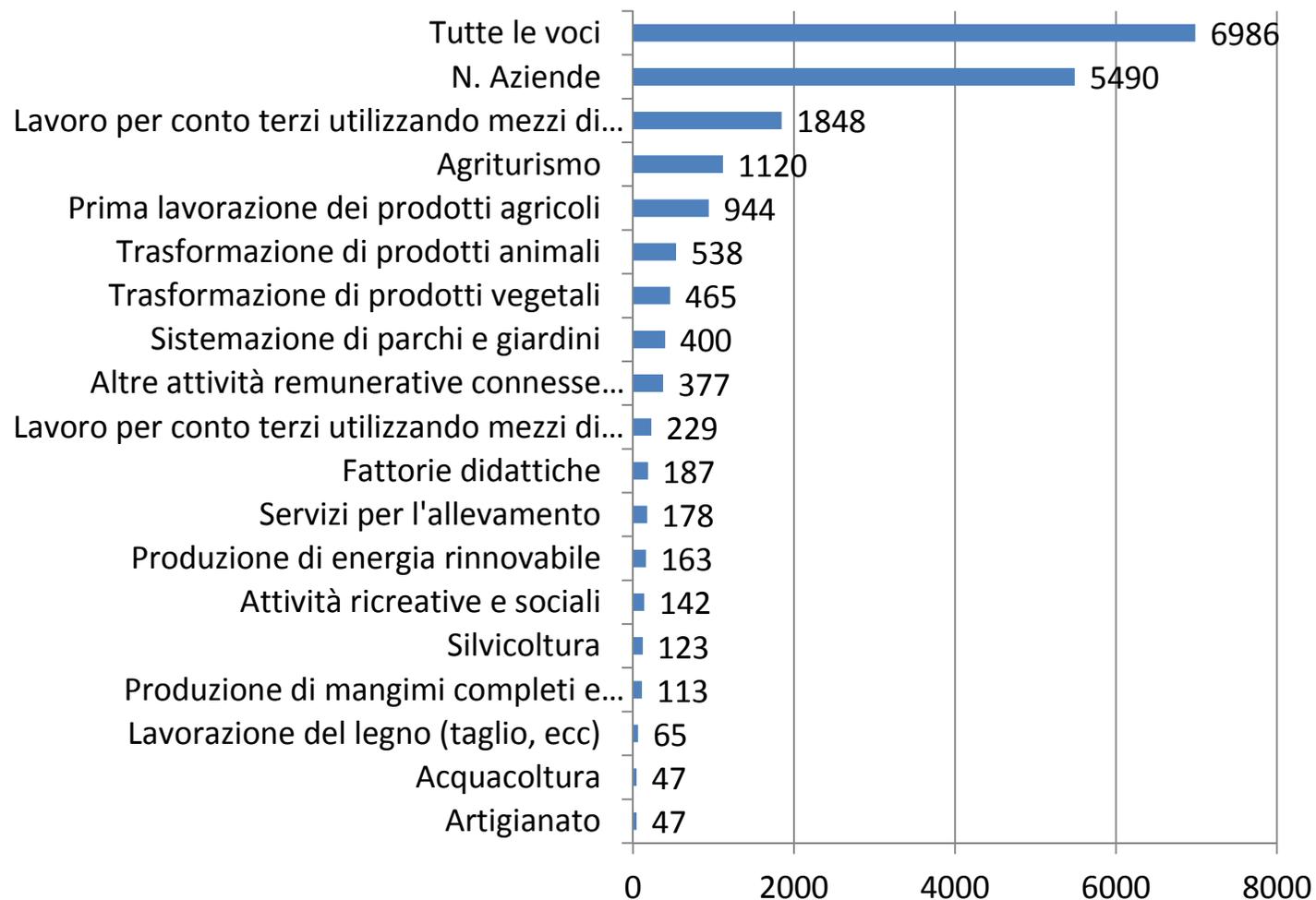
Il Censimento prende in considerazione le «**attività remunerative connesse**»:

- che avvicinano l'azienda a **mercati diversi** da quelli strettamente agricoli, ampliandone le **connessioni** economiche, sociali e territoriali
- che richiedono un **approccio imprenditoriale** (investimenti, management, programmazione)
- per cui i **fattori della produzione aziendali** vengono ripartiti tra diverse **funzioni**, a volte - ma non necessariamente - in **competizione** tra di loro

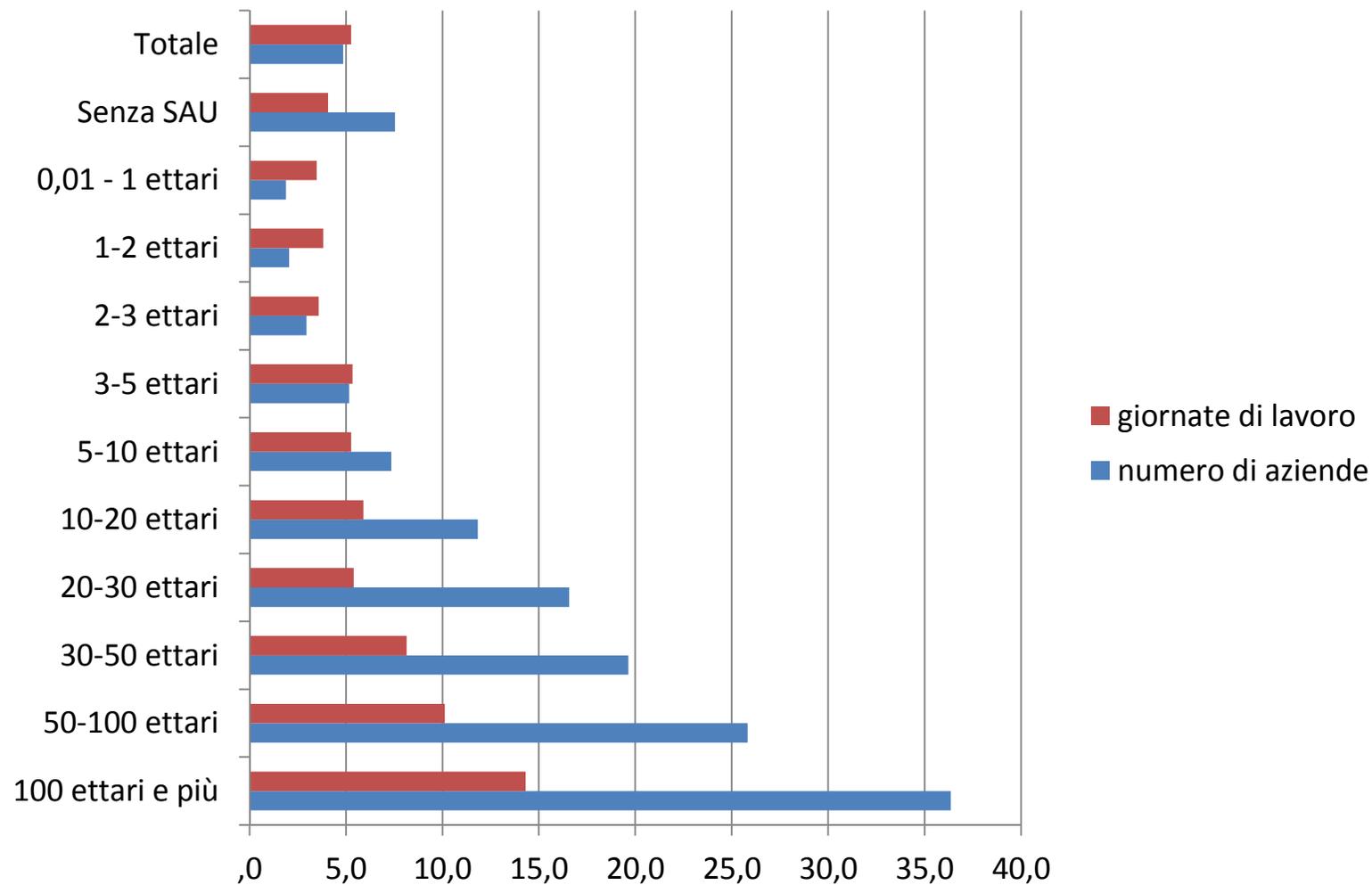
LE ATTIVITÀ REMUNERATIVE CONNESSE (Censimento 2010)



LE AZIENDE CHE DIVERSIFICANO (Veneto)



DIVERSIFICAZIONE E DIMENSIONE AZIENDALE (Veneto)



I NODI DELLA DIVERSIFICAZIONE

- Diversificazione come **leva per la crescita** del reddito
- Importanza del **fattore imprenditoriale**
- Attività intraprese tali da non consentire uno sviluppo diffuso (funzioni terapeutiche, didattiche) → **innovative ma di nicchia**
- Limiti di **natura strutturale** (piccola dimensione delle imprese, assenza di ricambio generazionale)
- Importanza del **contesto territoriale**, anche extra-agricolo, della pluriattività e dei redditi non agricoli che finanziano nuove attività in azienda



Grazie per l'attenzione!
povellato@inea.it